



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Perugia

N. 10985/10/21 R. G. N.R.

DECRETO DI PERQUISIZIONE LOCALE E PERSONALE

(artt. 247, 250, 249, 251, 252 c.p.p.)

Il Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost. e D.ssa Manuela Comodi sost.
Visti gli atti del procedimento n. 10985/10 R.G. notizie di reato (Mod. 21)
nei confronti di:

◆ **AVIELLO Luciano, nato a Napoli il 19.03.1968, in atto ristretto presso la Casa Circondariale di IVREA**

persona sottoposta a indagini preliminari
per il reato di cui all' art. 368 c.p.

commesso il 16 e 25 marzo 2010 (data di pervenimento della denuncia) in Ivrea (TO) e Perugia, in danno del fratello Aviello Antonio e di certo Florian Martin;

Poiché vi è fondato motivo di ritenere, sulla base degli elementi raccolti nel corso delle indagini che, nella cella occupata da SOLLECITO Raffaele Casa Circondariale di Terni, possano trovarsi cose pertinenti al reato per cui si procede, e in particolare : **corrispondenza e comunque documenti**, relativi a rapporti intercorsi con AVIELLO Luciano, come risulta da dichiarazioni di persone informate sui fatti, poiché, stando ai risultati delle indagini, tali documenti potrebbero contenere l'oggettiva conferma della calunnia per la quale si procede e che, nelle intenzioni dell'indagato, sarebbe stata destinata a scagionare non solo il Sollecito ma anche la coimputata Amanda Knox dall'accusa di avere ucciso la giovane Kercher in concorso con Rudi Herman Guede;;

Rilevato che, trattandosi di cose che possono essere occultate sulla persona, vi è il fondato motivo di ritenere che le persone presenti o sopraggiunte possano occultare le cose in questione;

trattandosi di caso urgente, per l'evidente pericolo di occultamento o dispersione delle cose che potrebbero essere trovate e ravvisata, quindi, sulla base dell'informativa, l'ipotesi di cui al secondo comma dell'art. 251 c.p.p.;

Rilevato che sulla base delle stesse indagini e per i motivi sopra esposti, sussiste il fondato motivo di ritenere che l'indagato occulti sulla propria persona i documenti in questione da qualificare, allo stato, cose pertinenti al reato di calunnia per cui si procede, trattandosi di oggetti che possono essere occultati sulla persona;

Rilevato che la perquisizione personale dovrà essere compiuta nel rispetto della dignità e, nei limiti del possibile, del pudore della persona che vi sarà sottoposta, a norma dell'art. 249, secondo comma c.p.p. e dell'art. 79 disp. att. c.p.p.;

PQM

Visti gli artt. 250 e segg.;

DISPONE

la **perquisizione locale** nella cella della Casa Circondariale di TERNI dove Raffaele SOLLECITO è ristretto, nonché nelle pertinenze della stessa, previo abbattimento di eventuali ostacoli fissi, anche in deroga ai limiti temporali di cui all'art. 251 c.p.p., **il tutto con conseguente sequestro di quanto rinvenuto, ex art. 252 c.p.p. ;**

la **perquisizione personale** di SOLLECITO Raffaele, atto che dovrà essere compiuto nel rispetto della dignità e, nei limiti del possibile, del pudore della persona che vi sarà sottoposta, a norma dell'art. 249, secondo comma c.p.p. e dell'art. 79 disp. att. c.p.p. **il tutto con conseguente sequestro di quanto rinvenuto, ex art. 252 c.p.p.;**

autorizza gli ufficiali di PG delegati per l'esecuzione a perquisire nei modi di legge le persone presenti o sopraggiunte, a ordinare che taluno non si allontani prima della conclusione delle operazioni (enunciando i motivi dell'ordine nel verbale), nonché a porre in essere gli adempimenti di cui all'art. 365, primo comma c.p.p., nell'ipotesi ivi prevista, *con conseguente sequestro di quanto rinvenuto, ex art. 252 c.p.p.;*

che copia del presente decreto sia consegnata a chi abbia l'attuale disponibilità del luogo, con avviso che hanno facoltà di farsi rappresentare o assistere da persona di fiducia, purché prontamente reperibile e idonei, ex artt. 250 e 365, secondo comma c.p.p. o, in mancanza, ad una delle persone di cui al secondo comma dell'art. 250 c.p.p.

Delega per l'esecuzione della perquisizione **Ufficiali di Polizia Giudiziaria della Squadra Mobile della Questura di Perugia;**

Nel caso di perquisizione personale, l'organo di Polizia Giudiziaria delegato dovrà eseguire la perquisizione stessa nel rispetto della norma di cui al primo comma dell'art. 79 disp. att. c.p.p.

Manda alla Segreteria per quanto di competenza.

Perugia, 9 dicembre 2010

IL PUBBLICO MINISTERO

(Dr. Giuliano Mignini sost. e D.ssa Manuela Comodi sost.)